

Memoria della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), presso le Commissioni VI e X della Camera dei Deputati, sulle disposizioni introdotte dal Decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, recante misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio.

Roma, 13 ottobre 2023

La Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), con la presente memoria intende fornire un contributo conoscitivo a codeste spettabili Commissioni VI e X riunite della Camera dei Deputati relativamente al Decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131 (di seguito DL 131/2023), recante “Misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio”, a partire da una breve ricognizione sul ruolo della CSEA all’interno della filiera energetica per poi, successivamente, proporre elementi di conoscenza sui potenziali impatti che le misure attualmente in esame potrebbero determinare sull’attività di riscossione ed erogazione che la Cassa è chiamata istituzionalmente a garantire, per quanto di competenza, nell’ambito dell’intero sistema energetico e con riferimento alla disciplina delle imprese a forte consumo di energia elettrica.



1. La Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) nella filiera energetico - ambientale

La *Cassa per i servizi energetici e ambientali* (CSEA) è un ente pubblico economico¹ dotato di autonomia organizzativa, tecnica e gestionale e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di cui è Ente strumentale e con cui collabora per l'attuazione delle funzioni di regolazione e di controllo affidate dal legislatore ad ARERA nei settori dell'energia e dell'ambiente.

La CSEA opera, infatti, nei settori dell'energia elettrica, del gas, dei servizi idrici e dei rifiuti urbani. La sua funzione principale è rappresentata dalla riscossione dagli operatori (principalmente dai soggetti che svolgono l'attività di distribuzione nei settori interessati) degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti tariffarie e corrispettivi. I proventi della riscossione garantiscono – in costanza di gestione finanziaria – il riconoscimento delle partite di perequazione tariffaria e l'erogazione di contributi, agevolazioni e incentivi a favore dei soggetti che ne hanno diritto nei diversi settori. Le regole per le riscossioni e le erogazioni sono dettate da norme di rango primario e dai provvedimenti regolatori di ARERA, nell'esercizio del potere tariffario e nella generale funzione di regolazione dei mercati a questa attribuita dalla legge istitutiva n. 481/1995 e s.m.i..

Gli impieghi e le finalità dei proventi sono di natura pubblicistica e sono posti a presidio di specifici e rilevanti interessi pubblici e definiti dal Legislatore e dal Regolatore per quanto di rispettiva competenza in maniera da assicurarne la sostenibilità economica.

¹ L'art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha disposto la trasformazione della ex Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE) in ente pubblico economico con l'attuale denominazione di Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA).



La CSEA attualmente amministra 62 conti di gestione (erano 6 nel 1999): 28 nel settore elettrico; 28 nel settore del gas naturale; 6 nel settore idrico. A tali conti si aggiungono un conto presso Bancoposta per l'erogazione dei *bonus* ai clienti finali in condizione di disagio economico, uno per il recupero dei crediti; uno per il funzionamento dell'Ente; un conto presso la Tesoreria Provinciale per i versamenti temporanei al Bilancio dello Stato.

Ad oggi, sono oltre 5.000 le imprese dei settori energia elettrica gas e acqua nei confronti delle quali la CSEA esercita, con continuità e tempestività, funzioni di riscossione e di erogazione. Relativamente ai cittadini in stato di disagio economico e fisico, CSEA provvede annualmente ad assicurare l'erogazione dei c.d. "bonus sociali" alle famiglie beneficiarie.

E' opportuno ricordare anche la funzione svolta da CSEA e in taluni peculiari contesti storici che, sulla base di specifiche disposizioni di legge e regolatorie, ha portato all'impiego delle giacenze sui conti per fronteggiare eventi straordinari quali, ad esempio, eventi sismici, alluvionali o comunque calamitosi (ci si riferisce qui all'emergenza epidemiologica COVID-19 a fronte della quale è stato istituito dall'Autorità presso CSEA un conto di gestione straordinario dedicato a valere sul quale sono state adottate ulteriori misure anche legislative per mitigare gli effetti economici della pandemia), nonché per contenere gli effetti dello straordinario incremento dei prezzi energetici intervenuto nel biennio 2021-2022, connesso anche al conflitto russo-ucraino tuttora in corso.

Sull'insieme di tali eccezionali fenomeni si è innestata inoltre la rapida ripresa del tasso d'inflazione che, a fronte di andamenti sostanzialmente prossimi a valori oscillanti attorno allo 0% (ove non addirittura negativi) del triennio 2018-2020, a partire dal gennaio 2021 ha registrato incrementi via via crescenti fino a toccare il massimo del 12% nel novembre del 2022, per proseguire con dinamica meno accentuata ma comunque ancora su valori positivi, fino ad oggi; tale circostanza, unita al parallelo incremento dell'intera struttura



dei tassi di interesse, ha determinato una forte e costante pressione sul livello dei prezzi, intaccando in maniera significativa il potere di acquisto delle famiglie.

Le misure adottate in questi contesti dal Legislatore e dal Regolatore hanno condotto alla temporanea – ancorché significativa – modifica del previgente sistema di finanziamento dei meccanismi gestiti dalla CSEA che, in estrema sintesi e come sopra accennato, può essere descritto quale flusso finanziario che raccoglie oneri di sistema e altre componenti tariffarie posti a carico dei clienti finali dei servizi energetici e ambientali e, per il tramite prima dei venditori e poi dei distributori, viene versato da questi ultimi alla Cassa con cadenza mensile.

Le richiamate emergenze (ancorché differenziate per natura), intervenute in rapida successione nell'ultimo triennio, hanno pertanto portato all'adozione di misure legislative e regolamentari tese a calmierare e limitare gli effetti che tali eventi possono produrre sul costo sostenuto dai clienti finali, operando non solo tramite il rafforzamento dell'istituto dei bonus sociali per i consumatori in condizioni di disagio economico e/o fisico, ma anche attraverso l'azzeramento delle aliquote tariffarie collegate agli oneri di sistema a carico della generalità dei consumatori, con contestuale sostituzione della fonte di finanziamento del loro gettito, operata in via straordinaria in questo periodo per il tramite del bilancio dello Stato, anziché per il tradizionale sopra richiamato flusso.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle misure di mitigazione degli effetti degli aumenti dei prezzi dell'energia e conseguenti trasferimenti a CSEA dal Bilancio dello Stato.



Riferimento normativo	Importi in entrate (Mln di €)	Data incasso	Delibera ARERA di riferimento
art. 6 DL 41 del 22 marzo 2021	600	08/10/2021	Del. ARERA 124/2021 (art. 6) - Del. ARERA 595/2020 (art 2.6)
art. 5 DL 73 del 25 maggio 2021	200	08/10/2021	Del. ARERA 124/2021 (art. 6) - Del. ARERA 595/2020 (art 2.6)
art. 5 bis DL 73 del 25 maggio 2021, convertito con la legge 23 luglio 2021, n. 106	429	15/10/2021	Del. ARERA 278/2021 (art 5.1)
	180	15/12/2021	Del. ARERA 278/2021 (art 5.1)
	591	15/10/2021	Del. ARERA 278/2021 (art 5.1)
	1.200		
art. 1 DL 130 del 27 settembre 2021, convertito con la legge 25 novembre 2021, n. 171	700	15/12/2021	Del. ARERA 396/2021 (art 6.1)
	500	27/12/2021	Del. ARERA 396/2021 (art 6.2)
	800	27/12/2021	Del. ARERA 396/2021 (art 6.2)
art. 2 DL 130 del 27 settembre 2021, convertito con la legge 25 novembre 2021, n. 171	480	27/12/2021	Del. ARERA 396/2021 (art 6.3)
art. 3 DL 130 del 27 settembre 2021, convertito con la legge 25 novembre 2021, n. 171	450	27/12/2021	Del. ARERA 396/2021 (art 6.4)
	2.930		
Legge di bilancio 2021	28,65	06/04/2021	
Legge di bilancio 2021	28,65	30/07/2021	
Totale 2021	4.987		
Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (art. 1 comma 505)	1800	01/03/2022	Delibera ARERA - 635/2021/R/com - art. 7.1
Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (art. 1 comma 507)	480	01/03/2022	Delibera ARERA - 635/2021/R/com - art. 7.2
Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (art. 1 comma 508)	912	24/03/2022	Delibera ARERA - 635/2021/R/com - art. 7.3
	3.192		
Decreto-legge del 1° marzo 2022, n. 17 (art. 1)	3000	13/06/2022	Delibera ARERA - 141/2022/R/com - art. 8.1
Decreto-legge del 1° marzo 2022, n. 17 (art. 2)	250	13/06/2022	Delibera ARERA - 141/2022/R/com - art. 8.2
Decreto-legge del 1° marzo 2022, n. 17 (art. 3)	400	13/06/2022	Delibera ARERA - 141/2022/R/com - art. 8.3
	3.650		
Decreto-legge del 21 marzo 2022, n. 21 (art. 6 comma 2)	102,8	02/08/2022	Delibera ARERA - 141/2022/R/com - art. 8.4
Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 (art. 14 comma 2)	1.200	08/08/2022	Delibera ARERA - 35/2022/R/eel
Decreto-legge del 30 giugno 2022, n. 80 (art. 1)	1000	12/10/2022	Delibera ARERA - 295/2022/R/com - art. 8.1
Decreto-legge del 30 giugno 2022, n. 80 (art. 1)	915	02/11/2022	Delibera ARERA - 295/2022/R/com - art. 8.1
Decreto -legge del 30 giugno 2022, n. 80 (art. 2)	292	22/11/2022	Delibera ARERA - 295/2022/R/com - art. 8.2
Decreto-legge del 30 giugno 2022, n. 80 (art. 2)	240	22/11/2022	Delibera ARERA - 295/2022/R/com - art. 8.3



Riferimento normativo	Importi in entrate (Mln di €)	Data incasso	Delibera ARERA di riferimento
Decreto-legge del 30 giugno 2022, n. 80 (art. 3)	116	02/11/2022	Delibera ARERA - 295/2022/R/com - art. 8.4
	2.563		
Decreto-legge del 9 agosto 2022, n. 115 (art. 1 comma 2 lettera A)	1280	14/12/2022	Delibera ARERA - 462/2022/R/com - art. 12.1
Decreto-legge del 9 agosto 2022, n. 115 (art. 4 comma 3)	1100	14/12/2022	Delibera ARERA - 462/2022/R/com - art. 12.2
Decreto-legge del 9 agosto 2022, n. 115 (art. 5 comma 4)	1820	14/12/2022	Delibera ARERA - 462/2022/R/com - art. 12.3
	4.200		
Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (art 15 comma 3)	410	30/12/2022	Delibera ARERA - 735/2022/R/com - art. 11.1
Decreto-legge 23 novembre 2022, n. 179 (art 2 comma 4)	350	30/12/2022	Delibera ARERA - 735/2022/R/com - art. 11.2
	760		
Legge di bilancio 2022	28,65	06/04/2022	
Legge di bilancio 2022	28,65	26/07/2022	
Totale 2022	15.725		
Legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 12	963	13/02/2023	Delibera ARERA - 735/2022/R/com - art. 11.3
Legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 15	1.200	24/03/2023	Delibera ARERA - 735/2022/R/com - art. 11.4
Legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 15	1.200	28/04/2023	Delibera ARERA - 735/2022/R/com - art. 11.4
Legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 15	1.143	25/05/2023	Delibera ARERA - 735/2022/R/com - art. 11.4
Legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 19	2.515	24/03/2023	Delibera ARERA - 735/2022/R/com - art. 11.5
Legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 22	400	10/02/2023	Delibera ARERA - 735/2022/R/com - art. 11.6
Legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 24	220	Non incassato	
Legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 25	50	16/02/2023	Comunicazione ARERA a MASE del 07/02/2023
Legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 26	350	Non incassato	
Legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 27	452	Non incassato	
Legge di bilancio 2023 - Tabella C (29.5)	28,65	21/06/2023	
Legge di bilancio 2023 - Tabella C (29.5)	28,65	11/08/2023	
Decreto-Legge 31 marzo 2023, n 34 (articolo 2, comma 5)	280	11/08/2023	Delibera ARERA - 134/2023/R/com - art. 10.1
Decreto-legge 29 settembre 2023 n 131 art. 1, comma 9 (di 131/23)	203,22	Non incassato	
DPCM 15 marzo 2023 (articolo 1, comma 4)	0,5	28/07/2023	Delibera ARERA - 153/2023/R/COM
Totale 2023	9.034		



Nella gestione dei conti, nel corso del 2022, CSEA ha svolto circa 25.000 mila operazioni bancarie, di cui 14.000 in entrata e 11.000 in uscita. Inoltre, nel bilancio 2022 della CSEA sono stati registrati proventi istituzionali per 22,4 miliardi di euro - di cui circa 16,1 miliardi di euro² provenienti da provvedimenti da Stato e finalizzati all'azzeramento delle aliquote relative agli oneri di sistema nonché costi per circa 20 miliardi di euro in uscita.

Alla CSEA sono stati affidati, nel corso del tempo, ulteriori compiti, fra i quali preme ricordare in particolare:

- le attività svolte a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per la gestione del programma internazionale "*Mission Innovation*";
- i compiti attribuiti nel settore idrico riguardanti il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti, di cui al D.P.C.M. del 1° agosto 2019 e l'istituzione presso CSEA del Fondo di garanzia per le opere idriche disposto dalla legge n. 221 del 28 dicembre 2015;
- il riconoscimento delle agevolazioni alle imprese a forte consumo di gas naturale (c.d. "*gasivori*") di cui al decreto del Ministro della Transizione Ecologica 21 dicembre 2021;
- l'avvalimento per le attività istruttorie relative alla determinazione delle tariffe di riferimento per le imprese distributrici di energia elettrica sia per il regime parametrico sia per il regime individuale, di cui alla deliberazione ARERA 164/2023/R/eel;

² La differenza fra i citati 16,1 miliardi registrati a bilancio dalla CSEA nel 2022 ed i 15,725 miliardi riportati nella tabella sopra esposta quale somma dei trasferimenti da parte dello Stato relativi all'annualità 2022 è dovuta alla contabilizzazione per competenza dell'importo di 350 milioni di euro a copertura dei costi per il servizio di riempimento di ultima istanza di gas naturale di cui alla Legge di bilancio 2023 - articolo 1, comma 26 effettuato da SNAM nell'autunno del 2022 che verranno trasferiti a CSEA entro il 31 dicembre 2023.



- le attività di esazione del gettito delle componenti tariffarie e di gestione dei meccanismi regolatori del settore dei rifiuti urbani, di cui alla deliberazione ARERA 386/2023/R/rif.

In questa sede, è necessario evidenziare che la Cassa, per sua natura e Statuto, non può rivolgersi al mercato per il finanziamento delle attività istituzionali e che, pertanto, è necessario, in una logica di prudente gestione dei conti, mantenere una soglia minima “*di sicurezza*” sulle giacenze al fine di fronteggiare le eventuali esigenze di liquidità impreviste e le varie emergenze, così come in concreto realizzatesi negli ultimi anni. Tale soglia minima è convenzionalmente indicata in circa 2 – 2,5 miliardi di euro, anche per tenere conto – oltre che dell’ipotetica dimensione dell’intervento emergenziale richiesto – dello strutturale e naturale *delay* temporale fra la fase di acquisizione delle risorse finanziarie per il tramite delle riscossioni presso gli operatori del sistema e la successiva fase di erogazione, ritardo che, a seconda dei settori regolati e secondo le tempistiche dettate dalle leggi e dalle deliberazioni dell’ARERA, può essere stimato in via ordinaria in circa tre mesi.

Le norme primarie unitamente alla regolazione emanata da ARERA disciplinano le modalità e le tempistiche con cui la CSEA provvede sia alla riscossione degli oneri generali nei confronti delle imprese distributrici (come pure gli altri fondi relativi alle componenti necessarie al funzionamento del sistema energetico ed ambientale), sia alla loro erogazione nei confronti dei percettori finali nell’ambito delle finalità di interesse generale per il sistema nazionale.

Tutti i fondi gestiti dalla CSEA - come detto - sono vincolati, in base a norme primarie e alla regolazione di ARERA, al sistema energetico ed ambientale che li ha generati e non possono essere distolti dalle finalità stabilite da specifiche disposizioni normative. I conti di gestione ed i relativi proventi finanziari, quindi, sono destinati pressoché



esclusivamente a beneficio dei sistemi elettrico, gas e ambientale, ed in particolare a quelle categorie di soggetti, normativamente individuati, che ne hanno la spettanza quali beneficiari finali.

La gestione prudente e integrata della riscossione degli oneri, e delle connesse erogazioni, ha consentito di garantire il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale previsti, nonché la tempestività e sicurezza nei pagamenti, l'esazione puntuale degli oneri, assicurando terzietà rispetto agli interessi in gioco e supporto all'ARERA per l'attuazione delle discipline regolatorie.

2. Misure introdotte dal DL 29 settembre 2023, n. 131 di interesse per i conti di gestione della CSEA

Con il DL 29 settembre 2023, n. 131, il Governo è intervenuto con alcune misure che producono impatto sui conti di gestione della CSEA e che, a beneficio di codeste spettabili Commissioni, vengono di seguito riassunte.

2.1 Introduzione di un nuovo "bonus termico"

L'articolo 1, comma 8, del DL 131/2023, ha soppresso - *de facto* - il trasferimento a CSEA dell'importo inizialmente previsto dall'art. 3, comma 4 del DL 30 marzo 2023 n. 34 e successivamente ridotto dall'art. 22 comma 3 lett. b) del DL 1° giugno 2023, pari a 873,3 milioni di euro³, a fronte dell'introduzione di una nuova agevolazione (c.d. "bonus

³ A decorrere dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2023, il DL 30 Marzo 2023 n. 34 riconosceva - ai clienti domestici residenti diversi da quelli titolari di bonus sociale - un contributo, erogato in quota fissa e differenziato in base alle zone climatiche, con riferimento ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2023 in cui la media dei prezzi giornalieri del gas naturale sul mercato all'ingrosso avesse superato la soglia di 45 euro/MWh.



termico”) applicabile ai clienti domestici residenti, già titolari di bonus sociale elettrico, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2023.

In particolare, per tale nuova agevolazione, il DL 131/2023 ha previsto una spesa massima di 300 milioni di euro per l’anno 2023, la cui copertura, indicata all’articolo 1, comma 9, è assicurata tramite un trasferimento dal bilancio dello Stato a CSEA di un importo pari 203,22 milioni di euro entro il 15 ottobre 2023, e, per la parte restante (pari a 96,78 milioni di euro) a valere sulle risorse disponibili nel bilancio CSEA.

2.2 Conferma dell’azzeramento degli oneri generali di sistema del settore gas per il IV trimestre 2023

All’articolo 1, comma 3, del DL 131/2023 viene confermato l’azzeramento degli oneri generali di sistema gas per il IV trimestre 2023. Al riguardo giova ricordare che tale previsione era stata introdotta già nel 2021, nell’ambito delle misure governative volte a contrastare l’aumento dei prezzi delle *commodities* energetiche in conseguenza, *in primis* della ripresa dei consumi post COVID-19, e successivamente del conflitto bellico in Ucraina.

In particolare, l’articolo 1, comma 4 ha stimato il totale degli oneri derivanti da tale azzeramento in 300 milioni di euro per l’anno 2023, prevedendo che la relativa copertura sia a valere sulle risorse disponibili nei conti di gestione della CSEA.

2.3 Riforma del regime di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (“elettrivori”)



Il DL 131/2023 ha previsto inoltre, all'articolo 3, l'adeguamento, a decorrere dal 1° gennaio 2024, della normativa nazionale in materia di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica alla Comunicazione 2022/C 80/01 della Commissione europea del 18 febbraio 2022, recante "Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022" (Linee Guida CEEAG).

Tali Linee guida prevedono numerose differenze rispetto alla normativa attuale, tra cui modifiche dell'elenco dei settori ammissibili, differenze nei contributi minimi agli oneri per lo sviluppo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese elettrivore (componente ASOS), nuove norme sulle "*green conditionality*" che devono essere rispettate dalle imprese elettrivore per fruire dell'agevolazione (diagnosi energetiche e interventi per la decarbonizzazione), semplificazioni nel processo amministrativo di riconoscimento annuale della qualifica di impresa elettrivora.

A tale riguardo si segnala che l'ARERA, con la deliberazione 434/2023/R/eel del 28 settembre 2023, ha già avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in tema di attuazione delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica a partire dal 1° gennaio 2024, ed ha contestualmente sospeso l'apertura ordinaria del portale elettrivori istituito presso CSEA che era prevista per il 30 settembre 2023.

In base ai dati dell'annualità 2023, la CSEA garantisce le agevolazioni a favore di circa 4.100 imprese elettrivore secondo la vigente disciplina di cui al D.M. 21 dicembre 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico. A tal fine, la Cassa costituisce, in riferimento a ciascun anno di competenza, l'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica, effettuando verifiche e controlli, anche a campione, sui dati dichiarati per l'inserimento nell'elenco e che sono gestiti attraverso un apposito portale informatico. La CSEA assicura, altresì, il supporto alle imprese che beneficiano delle agevolazioni tramite un



apposito servizio di *contact center* e provvede agli adempimenti di registrazione delle agevolazioni concesse presso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato tenuto dal MASE.

A fronte della revisione della sopra citata misura agevolativa, il DL 131/2023, all'art. 3, comma 15, ha previsto un incremento della dotazione organica della CSEA per consentire a quest'ultima di operare tempestivamente ed efficacemente per il perseguimento dei compiti ivi previsti.

3. Conclusioni

La CSEA conclusivamente, in quanto Ente attuatore dell'impianto legislativo e regolatorio in materia di oneri generali di sistema, non può non rilevare l'importanza del DL 131/2023 oggi all'esame del Parlamento e auspicare la sua conversione in legge sia per le misure straordinarie di concreto contenimento dell'incremento dell'aumento dei prezzi dell'energia sulle bollette, sia per le corrispondenti risorse di personale in esso contenute che consentono alla Cassa di poter operare in maniera efficace ed efficiente a servizio del sistema.

Le misure introdotte con il DL 131/2023, infatti, e segnatamente quelle relative all'introduzione del "bonus termico" e all'azzeramento degli oneri generali gas, saranno parzialmente finanziate con risorse già disponibili nei conti di gestione della CSEA e per le quali l'Ente, previa disposizione dell'ARERA, assicurerà il tempestivo ed efficiente trasferimento ai percettori di dette misure.

In merito alla riforma del regime di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica, in attesa della conclusione del procedimento di verifica della conformità con le Linee Guida CEEAG delle nuove disposizioni del DL 131/2023, si rappresenta che la CSEA ha già avviato la predisposizione degli sviluppi informatici del



Portale elettrivori necessari alla raccolta delle istanze delle imprese richiedenti secondo la nuova disciplina valevole dall'annualità di competenza 2024.

Parimenti la CSEA non può che auspicare l'adozione di misure "strutturali" che consentano alla stessa di operare nell'ambito di un quadro di certezza nella raccolta del finanziamento degli oneri di sistema e sui relativi tempi di incasso, anche e soprattutto per assicurare corrispondente certezza e tempestività nei riconoscimenti ai beneficiari delle erogazioni, in modo da continuare a garantire la gestione dei diversi meccanismi regolatori nei settori energetico e ambientale, in un quadro di bilanciamento, pur flessibile, tra riscossioni ed erogazioni, assicurando così, per quanto di propria competenza, il contributo al raggiungimento dei rilevanti e diversificati obiettivi anche di ordine sociale e di sviluppo economico di interesse per i cittadini e le imprese, dettati dal Legislatore e dal Regolatore.

Con l'auspicio di aver fornito con la presente memoria un contributo ai lavori delle Commissioni, si assicura la più completa disponibilità a fornire ogni ulteriore informazione o chiarimento che dovessero essere reputati necessari.

Il Presidente

Antonio Colavecchio